

Roma, 18 ottobre 2016

Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro
PRINCIPALI RISULTATI PER LE BANCHE ITALIANE¹
3° trimestre del 2016 e prospettive per il 4° trimestre

Nel terzo trimestre del 2016 i criteri di offerta dei prestiti alle imprese e alle famiglie sono rimasti invariati (figura 1). È comunque proseguita la riduzione dei margini applicati alla media dei prestiti sia per le imprese sia per le famiglie. Gli intermediari si attendono, per il trimestre in corso, che i criteri di offerta rimangano sostanzialmente invariati.

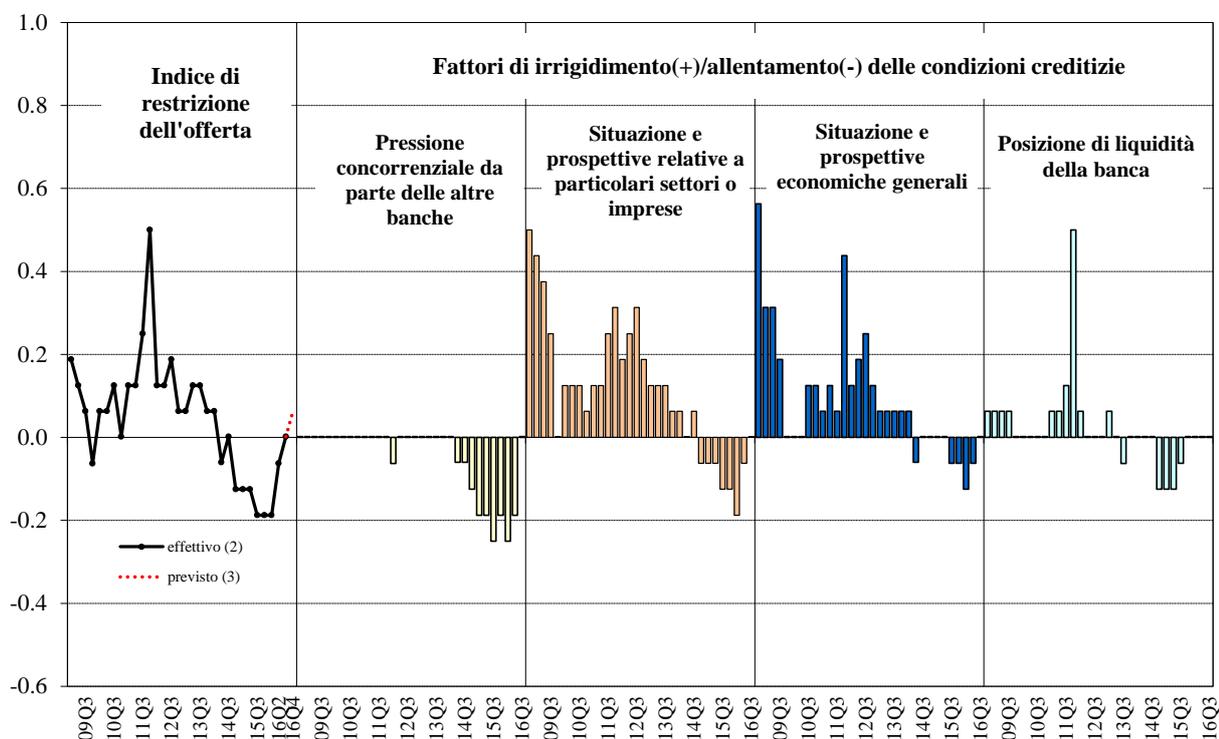
L'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese si è interrotta mentre si è rafforzata ulteriormente per le famiglie (figura 2). In prospettiva, la domanda delle imprese resterebbe invariata mentre aumenterebbe ulteriormente quella delle famiglie.

¹ All'indagine, che si è conclusa il 4 ottobre u.s., hanno partecipato otto tra i principali gruppi bancari italiani. I risultati per l'area sono disponibili sul sito della BCE, all'indirizzo www.ecb.int. Un commento più esteso di questi risultati verrà incluso nel Bollettino economico della Banca d'Italia n. 1 del 2017, la cui pubblicazione è prevista per gennaio 2017.

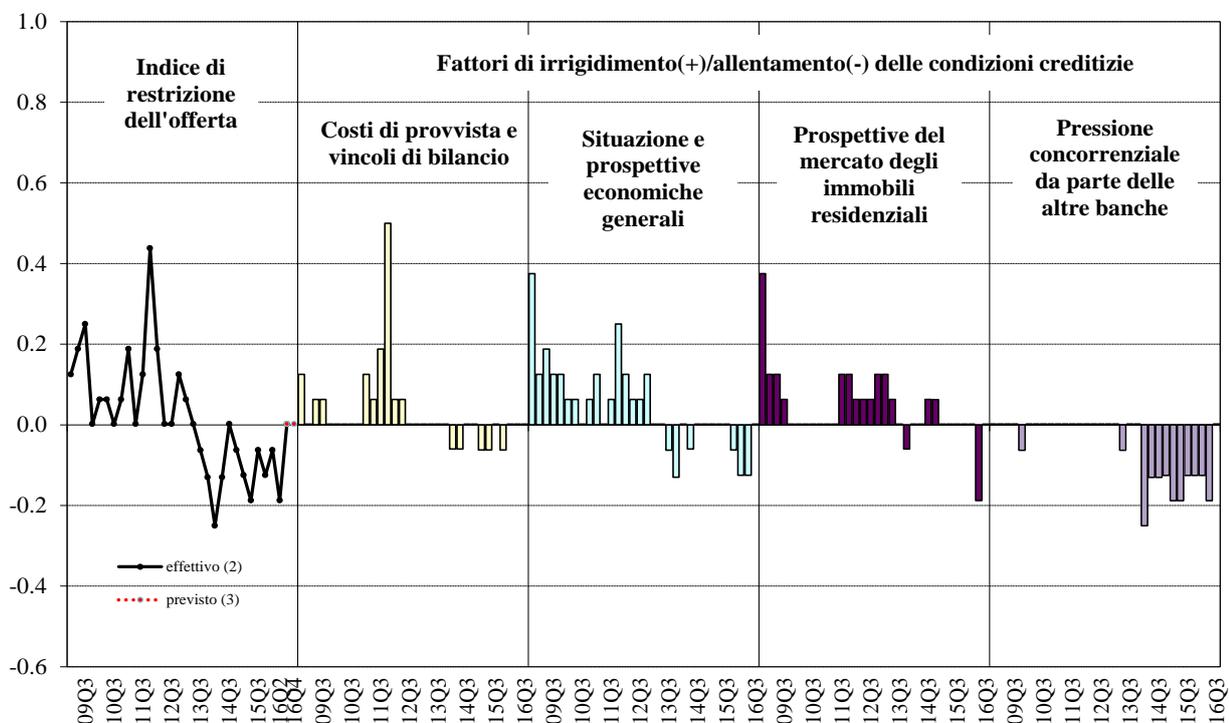
Figura 1

Condizioni dell'offerta di credito e principali determinanti (1)

Imprese



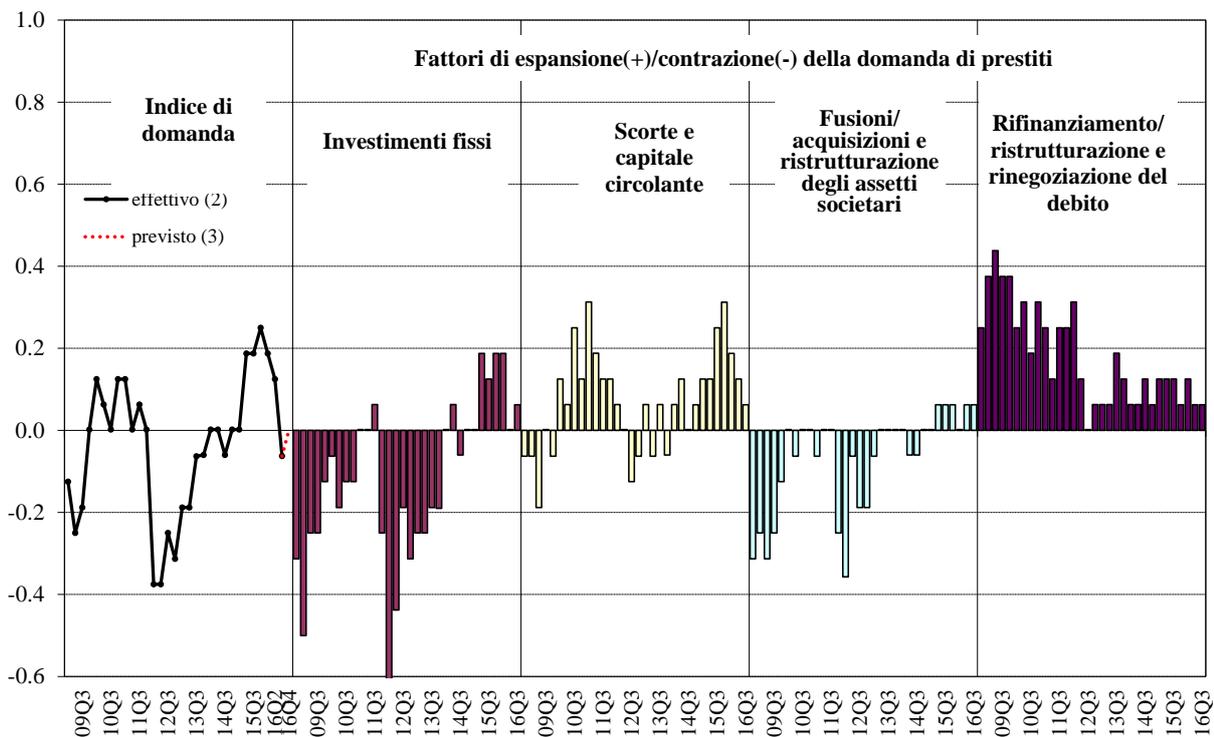
Famiglie



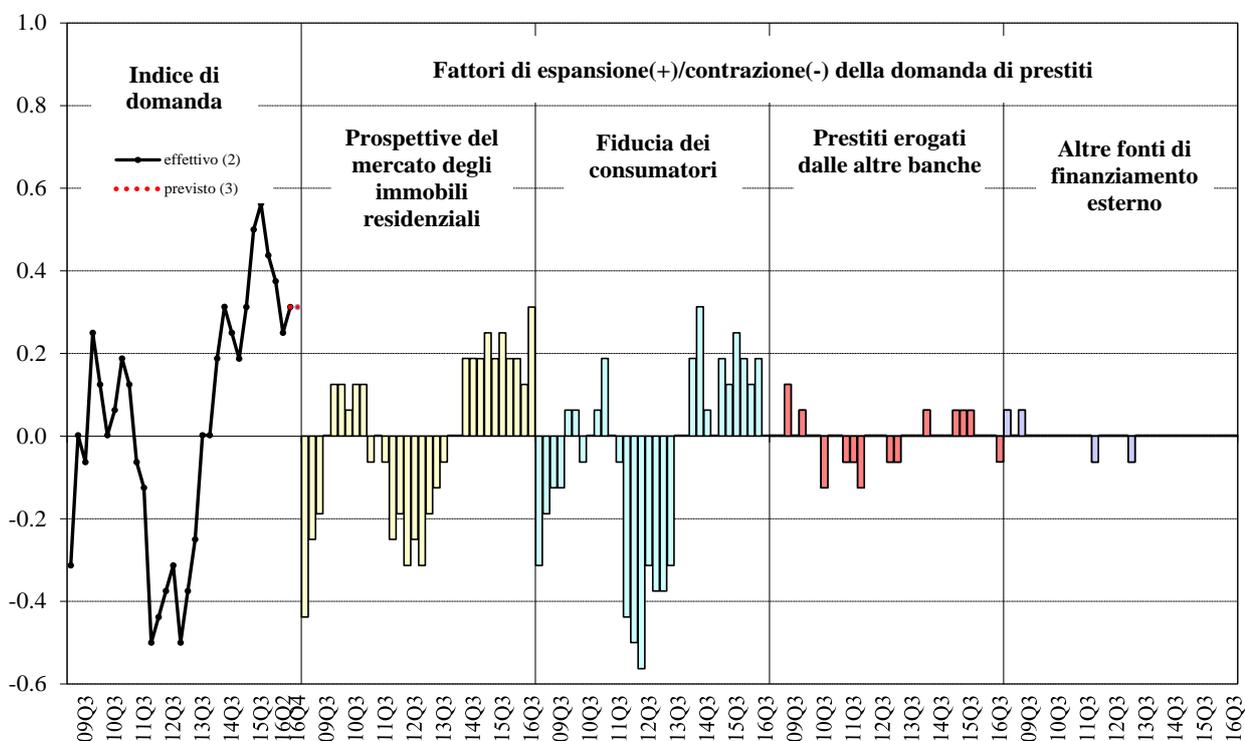
Note: (1) Valori positivi indicano una restrizione rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: 1=notevole irrigidimento, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. - (2) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. - (3) Previsioni formulate nel trimestre precedente.

Andamento della domanda di credito e principali determinanti (1)

Imprese



Famiglie



Note: (1) Valori positivi indicano un aumento della domanda rispetto al trimestre precedente. Indici di diffusione costruiti sulla base del seguente schema di ponderazione: 1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra -1 e 1. - (2) Riferito al trimestre terminante al momento dell'indagine. - (3) Previsioni formulate nel trimestre precedente.